



# "INFINITO DENTRO"

TERZA CATECHESI D'AVVENTO  
4 DICEMBRE 2019



Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
e questa siepe, che da tanta parte  
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma, sedendo e mirando, interminati  
spazi di là da quella, e sovrumani  
silenzi, e profondissima quiete  
io nel pensier mi fingo; ove per poco  
il cor non si spaura. E come il vento  
odo stormir tra queste piante, io quello  
infinito silenzio a questa voce  
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
e le morte stagioni, e la presente  
e viva, e il suon di lei. Così tra questa  
immensità s'annega il pensier mio;  
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

*L'infinito - Giacomo Leopardi*

Con rose di Normandia  
o con fiori di ferrovia  
aggancia quel bell'angelo  
prima che voli via  
però madre che spavento  
però madre che tormento  
sognare nudi e crudi  
in mezzo a questo via vai  
che c'è una femmina in Buenos Aires  
con gli occhi che fan moneta  
e con l'anima sta inquieta  
e più lontana che può  
è un desiderio qui in casa mia  
tutto bagnato dal dolore  
e dopo centomila ore  
non c'è un minuto di più

L'amore va consumato va  
l'amore va accontentato va  
la voglia e l'innocenza  
faranno come si può  
l'amore va trasudato va  
l'amore va comandato va  
l'angelo e la pazienza  
s'accordano come si può

Io non ti voglio parlare, parlare ma  
fra le ginocchia salire  
io non ti voglio sfiorare, sfiorare  
io ti voglio amare

Con rose di Normandia  
o con fiori di gelosia  
blocca quel tuo angelo  
prima che corra via

L'amore va consumato va  
l'amore raccomandato va  
la voglia e l'innocenza  
faranno come si può  
l'amore va rispettato va  
l'amore va rammendato va  
l'angelo e la pazienza  
s'accordano come si può

Io non ti voglio parlare, parlare ma  
fra le ginocchia salire  
io non ti voglio sfiorare, sfiorare  
io ti voglio amare

C'è un trionfo di stendardi  
dove termina il dolore  
e dopo centomila ore  
non c'è un minuto di più

È una strada lastricata, amore  
dove passa l'innocenza  
e dopo noi che siamo senza  
poi l'angelo senza di noi.

*l'angelo e la pazienza - Ivano Fossati*